

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci di Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (la "Società" o "GTT")

Sede legale in Torino, Corso Turati 19/6

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del codice civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente per il suo deposito presso la sede della Vostra Società entro la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, previa Vostra rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 maggio 2020, con aggiornamento di informativa successiva nell'ambito del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stata inoltre predisposta, in attuazione degli obblighi imposti agli amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'art. 6 co. 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" o "Decreto Madia"), la "Relazione sul governo societario", contenente l'apposita informativa sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e relativi indicatori di allerta, adottato da GTT ai sensi dell'art. 6 co. 2 della citata norma. Detta relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2020, informa in merito al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dalla Società ai sensi dell'art. 6 co. 2 del Decreto Madia e contiene altresì l'indicazione degli strumenti di governo societario adottati ai sensi del co. 3 e riconducibili a quelli specificamente individuati dalla norma stessa quali regolamenti

interni, ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa. Il Collegio Sindacale dà atto che la predetta relazione è stata redatta tenendo conto del documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2019. La stessa dovrà quindi essere presentata dagli Amministratori in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

Nella medesima seduta consiliare del 29 maggio 2020 è stata inoltre approvata la "Dichiarazione individuale di carattere non finanziario" (DNF) ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta su base volontaria. Con tale relazione, che rappresenta un'evoluzione del bilancio di sostenibilità, la Società rende conto, attraverso l'uso appropriato di indicatori, degli *outcome* e degli impatti delle attività svolte nell'esercizio 2019 in attuazione delle politiche di natura sociale, ambientale, e di diversità nella composizione degli organi di governance, nonché dei relativi modelli aziendali di gestione del rischio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha approfondito la sua conoscenza della Società quanto all'evoluzione della gestione ed alle caratteristiche della struttura organizzativa e contabile, svolgendo l'attività di vigilanza tramite un approccio *risk based* dedito ad intercettare gli elementi di maggiore criticità e conseguentemente modulando l'intervento proporzionalmente alla rilevanza del rischio ed alle criticità emergenti dal suddetto profilo di analisi.

Le attività effettuate dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2019 durante cui si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le predette verifiche periodiche, il Collegio ha esaminato con particolare attenzione i problemi di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'eventuale impatto economico, finanziario e sulla struttura patrimoniale al 31 dicembre 2019 o quali eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, nonché gli eventuali rischi connessi a perdite dovute all'evolversi della situazione economica e finanziaria, monitorati con periodicità costante.

In particolare il Collegio Sindacale, nel vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione:

- ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non rilevando violazioni della legge e dello statuto, né

operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha ottenuto dall'Amministratore Delegato adeguate informazioni sull'attività posta in essere dalla Società e sulla sua prevedibile evoluzione con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi di cui all'art. 2381, co. 5 del codice civile. Il predetto costante flusso informativo, particolarmente intensificato nei primi mesi dell'esercizio 2020 al fine di acquisire informazioni circa l'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività svolta e sulla continuità aziendale, è avvenuto in corso d'anno sia in occasione delle riunioni programmate, sia degli accessi del Collegio Sindacale presso la sede della Società, nonché tramite i frequenti flussi informativi con i membri del Consiglio di Amministrazione, concludendo che l'organo delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma;
- ha scambiato, ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile, con il Revisore Legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha mantenuto un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'attività della controllata Ca.Nova S.p.A. attraverso lo scambio di informazioni con l'organo di controllo e con il revisore legale della partecipata, di cui nel corso dell'esercizio GTT ha acquisito l'intero capitale sociale.

Quanto alla vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, il Collegio Sindacale:

- ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione, portando all'attenzione degli Amministratori alcune raccomandazioni, in parte recepite ed in parte ancora oggetto di confronto tra l'organo amministrativo e quello di controllo, finalizzate, fra l'altro, all'ottimizzazione e coordinamento delle funzioni di controllo interno presenti in organigramma;
- ha monitorato le misure organizzative adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

- ha vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società fossero adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa a operare come entità in funzionamento; a tale riguardo il Collegio Sindacale segnala che a seguito degli accordi sottoscritti nel 2018 con Agenzia della Mobilità Piemontese ("AMP"), Città di Torino ("Città") e Banche, la Società poté ripristinare già nel corso di tale esercizio la prospettiva di continuazione dell'attività, beneficiando degli apporti finanziari previsti dal piano industriale, il cui incasso si è completato nel 2019; cionondimeno, a causa dei significativi effetti generati dalla pandemia COVID-19, particolarmente gravosi nel settore del trasporto pubblico locale, si sono palesate nuove rilevanti criticità che hanno inevitabilmente generato incertezze sulla continuità aziendale.

Con riferimento alla vigilanza sull'attuazione del Piano Industriale 2017 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 gennaio 2018, autorizzato dal Socio il 12 gennaio 2018, quindi aggiornato il 21 dicembre 2018 con spalla al 30 settembre 2018, il Collegio Sindacale:

- segnala che la Società ha affidato il monitoraggio di piano al terzo indipendente Deloitte, che nelle sue relazioni trimestrali relative al 2019 ("IBR monitoring report"), in ultimo quella relativa al quarto trimestre, superati i limiti derivanti dall'assenza sino al 2018 di dati comparativi, ha evidenziato alcuni scostamenti a livello sia economico sia patrimoniale e finanziario tali da richiedere la continua attenzione del management al raggiungimento delle assunzioni di piano; a questo si è aggiunta l'attuale situazione straordinaria dovuta all'emergenza sanitaria COVID-19 che, quale fattore esogeno, rende più difficile il confronto con le assunzioni di piano e aumenta la necessità di manovre correttive sul piano che tengano in debita considerazione l'evento straordinario e non preventivabile che ha colpito il Paese ed i relativi risultati economici e finanziari che ne sono diretta conseguenza;
- ha chiesto che il monitoraggio di piano (i) fosse reso più puntuale ed efficace, anche attraverso l'istituzione di un budget mensilizzato, valorizzando e regolamentando la funzione dello specifico Comitato di monitoraggio istituito dalla Società, e (ii) che includesse la verifica degli impegni verso gli stakeholder, ed in modo specifico verso gli istituti di credito in forza della convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2018, sulla cui base la Società potesse evidenziare tempestivamente gli eventuali scostamenti e adottare senza indugio gli opportuni provvedimenti

correttivi, come peraltro auspicato dagli enti di riferimento (Città e Regione) che hanno posto il rispetto degli obiettivi del piano al vertice delle priorità;

- segnala, con riferimento alla sopracitata convenzione banche (art. 8.22), che la Società ha in corso la predisposizione della “Dichiarazione di rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2019” e che i relativi prospetti di calcolo saranno certificati dalla società di revisione;
- ha richiesto agli Amministratori di anticipare la predisposizione di un nuovo piano industriale e che tale piano, come avvenuto sia per la sua formulazione originaria, sia in sede di ultimo aggiornamento su spalla al 30 settembre 2018, fosse soggetto a un giudizio sulla ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati, formulato secondo l'impostazione prevista dal principio di revisione internazionale ISAE 3400 (*negative assurance*); tale esigenza di aggiornamento del piano, che era già presente prima dell'avvento della crisi da pandemia COVID-19, è sicuramente da essa rafforzata in quanto gli effetti della crisi riconducono gli obiettivi di sostenibilità e di continuità del servizio ad un più ampio arco temporale che trova nel piano industriale lo strumento più idoneo di pianificazione e controllo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'azionista e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- GTT ha in corso il sopracitato processo di miglioramento organizzativo e non si pongono osservazioni in merito all'adeguatezza organizzativa ed all'affidabilità del sistema amministrativo e contabile, tali da limitare la capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale indicazione è rivolta anche in riferimento ai requisiti specifici previsti dal Decreto Madia che, in presenza di indicatori di crisi finanziaria, portarono gli Amministratori, nel corso dell'esercizio

precedente, ad intraprendere attraverso il piano industriale un percorso di risanamento, che attraverso l'afflusso delle risorse straordinarie previste dalla manovra finanziaria, prima ricordato, aveva consentito alla Società, prima del manifestarsi degli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, di ritrovare le condizioni di sostenibilità finanziaria necessarie alla futura gestione;

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che con riferimento al 31 dicembre 2019 fossero state svolte le procedure di confronto e riconciliazione dei saldi reciproci fra GTT e Città previste dall'art. 11, co. 6, lett. j del decreto legislativo n. 118/2011, sollecitandone e monitorandone l'attuazione nei termini di legge. Si richiama a tale riguardo che il Revisore Legale emetterà specifica relazione attestante che il prospetto riportante i crediti e debiti reciproci al 31 dicembre 2019 nei confronti di Città, redatto per le finalità previste dalla succitata normativa, sia stato compilato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Con riferimento alla DNF 2019 il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dalla normativa di riferimento (art. 3 co. 7 D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254), riferisce che la DNF, è soggetta ai seguenti controlli previsti dal comma 10 dell'art. 3 del citato decreto:

- verifica da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti degli adempimenti formali di redazione e pubblicità; di tale verifica è stata data conferma da parte del Revisore Legale nell'ambito dello scambio di informazioni col Collegio Sindacale ex art. 2409-septies c.c.;
- verifica da parte dello stesso soggetto, o altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale appositamente designato, con apposita relazione distinta da quella di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della conformità della DNF ai principi, metodologie e modalità

previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato dagli Amministratori per la predisposizione della DNF; abbiamo a tal fine acquisito la specifica relazione emessa in data 12 giugno 2020 da PricewaterhouseCoopers S.p.A., in cui vengono fornite le attestazioni di legge.

Considerazioni del Collegio Sindacale sugli effetti della pandemia da COVID-19

La situazione di pandemia da Corona virus dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in data 11 marzo 2020 ha esplicitato, come per la maggior parte delle realtà appartenenti al tessuto economico mondiale, rilevantissimi effetti sul piano economico, finanziario e organizzativo, ponendo la Società di fronte ad impatti tali da determinare un'incertezza significativa, in assenza di contromisure, sul mantenimento della continuazione del servizio, mai venuto meno trattandosi di attività pubblica di natura essenziale.

A tale riguardo il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza delle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la predetta situazione emergenziale, anche tramite l'intensificazione dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, che ha a sua volta definito gli accorgimenti a livello di protocolli operativi necessari a rendere la struttura organizzativa adeguata a fronteggiare l'emergenza;
- prende atto che la Società ha istituito uno specifico "Comitato aziendale di coordinamento per la gestione dell'emergenza" ed ha adottato protocolli dei quali sono stati forniti continui aggiornamenti;
- in merito al bilancio, pur considerando che in base ai principi di riferimento (OIC 29) gli effetti della pandemia sono considerati evento successivo che non comporta rettifiche, ha raccomandato che a prescindere dal ricorso alla deroga di cui all'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito nella L. 5 giugno 2020, n. 40 ("Decreto Liquidità"), la Società non trascurasse l'obbligo di includere nell'informativa di bilancio un'adeguata e completa rappresentazione degli effetti della pandemia e delle contromisure da adottare per limitarne le conseguenze. In tale direzione, il Collegio Sindacale ha richiesto che l'approvazione del progetto di bilancio 2019 fosse accompagnata sia dal budget 2020 (predisposto con spalla al 31 marzo 2020), che sarà portato in assemblea per l'autorizzazione del Socio, sia dall'outlook 2021, e ciò al fine di dare, come richiesto al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, la più completa possibile informativa degli effetti economici, finanziari e patrimoniali della pandemia e le modalità ed iniziative in corso o previste con cui gli Amministratori intendono farvi fronte.

Il Collegio Sindacale ha quindi raccomandato che la situazione di disequilibrio economico generata dalla pandemia, anche in ottica di revisione dei contratti di affidamento e degli accordi con le banche, fosse portata subito all'attenzione degli *stakeholder* cui sono stati richiesti interventi strutturali e con cui la Società dovrà condividere le linee guida del prossimo piano industriale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Si premette che il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2019, mentre l'Assemblea dei soci chiamata alla sua approvazione è stata convocata nel rispetto del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, cui la Società, in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, co. 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ("Decreto Cura Italia"), convertito nella legge n. 27 del 24 aprile 2020, ha fatto ricorso.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di formazione del bilancio, chiedendo agli Amministratori di considerarlo un processo dinamico ed interconnesso volto alla definizione e aggiornamento sia del budget 2020 che dell'outlook 2021. In particolare, il Collegio Sindacale ha richiesto che gli Amministratori fornissero, a beneficio del Socio, un'esauriente informativa, in modo che l'approvazione del bilancio fosse accompagnata da una visione il più possibile completa ed aggiornata delle prospettive della Società quanto alle misure necessarie al ripristino del proprio equilibrio economico - finanziario e delle definizioni strategiche del suo operare futuro.

Le misure emergenziali al momento varate dal Governo per contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sui gestori degli esercizi di trasporto pubblico locale, che prevedono (i) la salvaguardia dei corrispettivi negozialmente previsti nonostante le minori corse e/o percorrenze effettuate nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (art. 92 co. 4-bis del 106, co. 1, del Decreto Cura Italia), nonché (ii) il ricorso al fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari registrata nel medesimo periodo del precedente biennio (art. 200, co. 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 - "Decreto Rilancio"), pur rivestendo carattere di importanza ed attenzione al settore del trasporto pubblico sono, ad opinione dell'organo amministrativo, soprattutto quanto al fondo di dotazione, da ritenersi ancora non sufficienti a ristorare il settore delle ingenti perdite subite.

In quest'ottica gli Amministratori, oltre a richiamare l'importanza del progressivo rientro dei crediti scaduti verso AMP, hanno sinteticamente indicato nella relazione sulla gestione le azioni di

mitigazione ritenute necessarie al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, ovvero: (i) rimodulazione del servizio; (ii) ricorso agli ammortizzatori sociali; (iii) contenimento dei costi operativi; (iv) ottenimento di nuova finanza nei limiti di quanto previsto dal Decreto Liquidità.

Il progetto di bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, e sono accompagnati dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile, consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché il medesimo potesse fare le proprie osservazioni e proposte in ordine alla approvazione.

Fanno altresì parte dell'informativa annuale la DNF e la relazione sul governo societario, predisposte dall'organo di amministrazione sotto forma di relazioni separate.

La revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 12 giugno 2020; tale relazione riporta un giudizio senza rilievi ed evidenzia:

- l'esplicito riferimento (nell'ambito del paragrafo relativo al "Giudizio") alle disposizioni previste dell'art. 7 del Decreto Liquidità;
- uno specifico richiamo di informativa (paragrafo "Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito nella L. 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. Decreto Liquidità) e incertezze significative relative alla continuità aziendale"), in cui si riportano le valutazioni degli Amministratori, fornite in nota integrativa, sull'utilizzo della facoltà di deroga sulla continuità aziendale e sulla sussistenza di tale presupposto, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze identificate, nonché i piani aziendali futuri per fare fronte a tali rischi e incertezze.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale, preso atto:

- delle valutazioni dell'organo delegato sulla continuità aziendale, tenuto conto della sopra descritta deroga ex art. 7 del Decreto Liquidità;
- della vigilanza degli Amministratori che, dietro sollecitazione del Collegio Sindacale, hanno partecipato al dibattito consiliare su questa tematica esercitando il potere di richiedere informazioni e valutazioni;
- degli scambi di informazioni effettuati ex art. 2409-septies del codice civile con il Revisore Legale, nonché degli analoghi incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza;

- del giudizio positivo sul bilancio 2019 espresso dal Revisore Legale;

ritiene appropriata l'informativa di bilancio sulla continuità aziendale ma considera imprescindibile che la Società, in considerazione delle pesanti conseguenze in termini economici e finanziari dell'attuale situazione di crisi aziendale originata dalla pandemia COVID-19, mantenga il costante monitoraggio (i) sulla gestione corrente, anche attraverso i bilanci intermedi trimestrali, nonché (ii) sulla realizzazione delle ulteriori misure per il ripristino delle condizioni di equilibrio economico e finanziario della gestione operativa che confluiranno nelle linee guida, in via di definizione e da condividere col Socio, per la predisposizione del nuovo piano industriale.

Viene quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del codice civile, bensì hanno esercitato la facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, c.1, n. 1 del codice civile prevista dall'art. 7 del Decreto Liquidità. In particolare gli Amministratori, pur considerando che il 25 febbraio 2020 essi avevano approvato il documento "Budget 2020-Preconsuntivo 2019" sul presupposto della continuità aziendale fondata sui risultati raggiunti a consuntivo e sui miglioramenti previsti a budget, hanno ritenuto appropriato il ricorso alla deroga prevista dal citato art. 7 a causa dell'incertezza dominante sugli scenari futuri non solo dell'intera economia mondiale ma - anche e soprattutto - a causa dell'incertezza significativa generata dagli impatti negativi che potrebbero riversarsi sulla sua situazione economico-finanziaria e che potrebbero minare la sua capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ulteriormente, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, e dell'art. 2423 bis, co. 2 del codice civile, mantenendo altresì invariati i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 rispetto a quello del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- quanto all'informativa prevista dagli obblighi di trasparenza e di pubblicità ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dal documento CNDCEC "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato nel marzo 2019;
- quanto alle operazioni con parti correlate si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del codice civile. Il Collegio Sindacale dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale;
- in materia di controllo interno e della normativa di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il Collegio Sindacale ha preso atto dei rapporti di Internal Audit e delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza presentate in sede di Consiglio di Amministrazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 16.816 migliaia.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di copertura del predetto risultato fatta dagli Amministratori in chiusura della nota integrativa.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Torino, 12 giugno 2020

FIRMATO IN ORIGINALE

Per il Collegio Sindacale
Giuseppe Chiappero (Presidente)